

Articolo del 20/08/2015 - Pagina n° 18

LA SERATA CLOU DEL SAVIO



A sinistra un testa a testa tra Gelormini e Di Nardo dopo la rottura di Gubellini. Sopra Antonio Di Nardo re del Superfrustino. A destra Poldi Gree si impone nella Tris



Lotar Bi stecca ed Orfeo Jet non perdona

Il campano Di Nardo vince il Superfrustino 2015, delusione per Pietro Gubellini

CESENA. Doveva essere la serata di Pietro Gubellini, atteso al poker nel Superfrustino a 48 ore dalla scomparsa di papà Edy. Ma non è andata così, perché il driver milanese ha concluso al comando la classifica delle cinque prove valide per l'accesso alla finale a tre, dove però è stato tradito dai capricci di Lotar Bi, netto favorito ma incapace di prendere la giusta azione e fuori corsa già alla fine della prima curva. Questa constatazione potrebbe suggerire il ritorno alla vecchia formula, senza la finale a tre, che in effetti rappresenterebbe la soluzione

più sportiva ed equa.

Ma ad Hippo Group piacciono da sempre le finalissime, che siano a tre come martedì scorso o a due come all'Europeo, manifestazione nella quale i vincitori più meritevoli hanno sempre chiuso il discorso in due manche. Quindi applausi per il giovane campano Antonio Di Nardo, che non ha certo rubato nulla inserendo il suo nome per la prima volta nell'albo d'oro della manifestazione ma ha giustamente approfittato della formula e del crack finale di Lotar Bi.

In sulky ad Orfeo Jet, Di

A Palmera Gim di Gelormini non basta un buon avvio Di Nardo vince anche la Tris

Nardo ha seguito per un chilometro la battistrada Palmera Gim, interpretata dal giovane e valido Gabriele Gelormini, poi è passato all'attacco ed ha chiuso il discorso già ai 500 finali, quando la leader si è gettata di galoppo.

Passerella in retta ed applausi meritati per Di Nardo da parte di un pubblico che numericamente ha fatto le prove generali per il pienone

dell'Europeo, restando quasi al completo a vedere anche i fuochi d'artificio, nonostante la mezz'ora di ritardo complessiva.

Aperitivo con Pippo. In precedenza, quindi, Pippo Gubellini aveva subito messo un'ipoteca sull'accesso alla finale a tre vincendo in sulky a Turbine Rl prima e Salice dei Rum poi, mentre per Di Nardo era stata fondamentale la vittoria di Orsa Jet, prevalente allo speed sul netto favorito Paco Rabanne, sul quale hanno pesato gli oltre due chilometri percorsi al largo.

Poco spettacolare la corsa

più remunerata della serata, perché con l'attesa Potenza Om che ha preferito rifinire la condizione in vista dei prossimi impegni Onoria ha guidato a ritmo di categoria D su Uncle Photo VI.

Federico Esposito, però, ha azzeccato la mossa di attaccare già ai 500 finali la leader per coglierla in crisi proprio negli ultimi 50 metri, con Andrea Farolfi che ha visto sfumare così l'accesso alla finalissima a tre, conclusa come già detto con il flop di Lotar Bi e la vittoria di Di Nardo.

Sandro Camerani

© RIPRODUZIONE RISERVATA